

COMUNE DI LENOLA

DELIBERAZIONE N. 06 /2019

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: PIANO ANTICORRUZIONE-ANNO 2019

Regolarmente convocata per oggi diciassette del mese di Gennaio dell'anno duemiladiciannove alle ore 18,30 sono presenti i seguenti componenti la Giunta Comunale:

MAGNAFICO FERNANDO

SINDACO – PRESIDENTE

MARROCCO SEVERINO

VICE SINDACO

MARROCCO EMILIA

ASSESSORE

DE FILIPPIS ALESSANDRA

ASSESSORE

PANNOZZO GIULIO

ASSESSORE

Presente	Assente
	SI
SI	
	SI
SI	
SI	

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Maria Pia Fiore;

Essendo legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il **Vice Sindaco Severino Marrocco** che dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Si allontana dall'aula perché interessato all'argomento l'Assessore _____

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO:

la legge 6.11.2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", in cui si prevede che le singole amministrazioni adottino un "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione" e lo aggiornino annualmente, "a scorrimento", entro il 31 gennaio di ciascun anno;

il Piano nazionale anticorruzione 2016 (PNA) approvato dall'ANAC con la deliberazione numero 831 del 3 Agosto 2016;

il Piano nazionale anticorruzione 2018 (PNA) approvato dall'ANAC con la deliberazione numero 1074 del 21 novembre 2018;

l'articolo 1 della legge n. 190 del 2012 c.2-bis "Il Piano nazionale anticorruzione è adottato sentiti il Comitato interministeriale di cui al comma 4 e la Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Il Piano ha durata triennale ed è aggiornato annualmente. Esso costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai fini dell'adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione, e per gli altri soggetti di cui all'articolo 2-bis, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell'adozione di misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, anche per assicurare l'attuazione dei compiti di cui al comma 4, lettera a). Esso, inoltre, anche in relazione alla dimensione e ai diversi settori di attività degli enti, individua i principali rischi di corruzione e i relativi rimedi e contiene l'indicazione di obiettivi, tempi e modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto alla corruzione."

l'articolo 1 della legge n. 190 del 2012 c.8, così come novellato dal Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11."

il comunicato del Presidente dell'ANAC del 16 marzo 2018, con il quale "si richiama, pertanto, l'attenzione delle Amministrazioni sull'obbligatorietà dell'adozione, ciascun anno, alla

scadenza prevista dalla legge del 31 gennaio, di un nuovo completo Piano Triennale, valido per il successivo triennio";

CONSIDERATO che lo schema di PTPC è elaborato e predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

DATO ATTO che l'Autorità nazionale Anticorruzione, nel corso delle riunioni del tavolo tecnico propedeutiche all'aggiornamento del PNA per il 2018, ha riconosciuto, specie per i Comuni di più ridotte dimensioni, le difficoltà ad adottare, ciascun anno, un nuovo completo Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC);

DATO ATTO che l'ANAC, in sede di Aggiornamento del PNA per il 2018, ha ritenuto che "si ritiene che i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPC non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provvedere all'adozione del PTPC con modalità semplificate. In tali casi l'organo di indirizzo politico può adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fonti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, conferma il PTPC già adottato. Nel provvedimento in questione possono essere indicate integrazioni o correzioni di misure preventive presenti nel PTPC qualora si renda necessario a seguito del monitoraggio svolto dal RPCT rimane ferma la necessità di adottare un nuovo PTPC ogni tre anni";

RICHIAMATA la deliberazione di G.C. n.25 del 25.01.2018, ad oggetto "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza 2018-2020. Esame e approvazione";

DATO ATTO che, nel corso del 2018 non si sono verificati fatti corruttivi né si sono registrate ipotesi di disfunzioni amministrative significative;

DATO ATTO che il RPCT non ha evidenziato la necessità di adottare integrazioni o correzioni di misure preventive presenti nel PTPC già approvato;

DATO ATTO che permane, comunque, l'obbligo del RPCT di vigilare annualmente sull'attuazione delle misure previste nel Piano, i cui esiti confluiscono nella relazione annuale dello stesso, da predisporre ai sensi dell'art. 1, co. 14, della l. 190/2012;

DATO ATTO che sulla proposta della presente deliberazione, è stato espresso il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del aLgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

Con voti unanimi favorevoli espressi nei termini di legge;

DELIBERA

1- Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera;

2-Di confermare per l'anno 2019 il "Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2018-2020", che si basa sulle "Schede per la valutazione del rischio", che a loro volta sono un allegato del piano, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 25.01.2018, ad oggetto "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la

trasparenza 2018-2020. Esame e approvazione";

3-Di incaricare il responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio, nelle apposite sezioni di Amministrazione trasparente e negli altri canali di comunicazione istituzionale.

4-Di dare atto che permane l'obbligo del RPCT di vigilare annualmente sull'attuazione delle misure previste nel Piano.

LA GIUNTA COMUNALE

Con voti unanimi, dichiara immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000.

Letto e approvato

IL VICE SINDACO
F.to SEVERINO MARROCCO

IL SEGRETARIO CAPO
F.to MARIA PIA FIORE

Per copia conforme ad uso amministrativo

Lì, **15 APR 2019**

IL SEGRETARIO CAPO

MARIA PIA FIORE



Maria Pia Fiore

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio n. 275 del Comune il **15 APR 2019** e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Lì, **15 APR 2019**

IL SEGRETARIO CAPO
F.to MARIA PIA FIORE

Esecutiva ai sensi dell'art. 134 D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000

Lì, **17 GEN. 2019**

IL SEGRETARIO CAPO
F.to MARIA PIA FIORE

Si esprime parere di regolarità tecnica ex art. 49 D.Lgs. 267/2000:

Lì, **17 GEN. 2019**

IL RESPONSABILE
F.to MARIA PIA FIORE

Si esprime parere di regolarità contabile ex art. 49 D.Lgs. 267/2000:

Lì,

IL RESPONSABILE

Si esprime parere di conformità ex art. 97 D.Lgs. 267/2000

Lì, **17 GEN. 2019**

IL RESPONSABILE
F.TO MARIA PIA FIORE

Letto e approvato